

*Censimento "I Luoghi del Cuore"*  
**SCHEDA DI MONITORAGGIO**

**A) DATI GENERALI DEL BENE**

Nome: **Oasi Ambientale di Punta Dino**

Anno/anni in cui è stato segnalato al censimento: **2004**

Posizione in classifica e numero di segnalazioni ricevute (per anno): **365 segnalazioni, 52esimo posto (2004)**

Comune in cui si trova: **San Nicola Arcella**

Indirizzo: **Punta Dino**

n. civico:

CAP : **87020**      Provincia: **Cs**

Coordinate GPS\*: **39° 83' NORD 15° 76' EST**

Tipologia (indicare una sola tipologia tra quelle sotto elencate):

ABBAZIA/CONVENTO/MONASTERO	COSTA/AREA MARINA/ SPIAGGIA	PALAZZO
ALBERO	EDIFICIO CIVILE**	PIAZZA
ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE	FERROVIA STORICA	PONTE
AREA NATURALE                    X	FIUME/TORRENTE	RISERVA NATURALE
AREA URBANA	FONTANA	SCUOLA
BIBLIOTECA	GIARDINO/PARCO	SENTIERO
BORGO	GROTTA	SITO ARCHEOLOGICO
BOSCO	ISOLA	STATUA/MONUMENTO
CAPPELLA	LAGO	TEATRO
CASTELLO/ROCCA	MERCATO	TORRE
CHIESA/SANTUARIO	MONTE	VALLE
CHIOSTRO	MULINO	VILLA
COLLINA	MUSEO	ALTRO
CONSERVATORIO	ORATORIO	

>Il bene è sottoposto a vincolo storico-artistico, archeologico o paesaggistico?

**L'intero territorio del Comune di San Nicola Arcella compresa "L'Oasi Ambientale di Punta Dino" è sottoposto, con Decreto Ministeriale del 15 dicembre 1969 (G.U. n° 8 del 10/01/70) che decreta che:**

*"La zona costiera sita nel territorio del comune di San Nicola Arcella (Cosenza) ha notevole*

*interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.", vedi allegato xx*

L' ambiente marino che si estende lungo la costa che va dall'Isola Dino a Capo Scalea è protetto, quale Area SIC (Sito di Interesse Comunitario), ai sensi della Direttiva Habitat 43/92/CEE, Codice Sito Natura 2000 IT9310034) e si fregia di rappresentare, dal 2008, con l'Isola di Dino, una porzione consistente del Parco Marino della Riviera dei Cedri.

>Da quale Soprintendenza dipende ?

**MiBACT**

**Direzione Regionale della Calabria,  
Via Scylletion - Parco Scolacium -  
Roccelletta di Borgia  
88021 - Catanzaro (CZ)**

## **B) CARATTERISTICHE DEL BENE**

L'Oasi Ambientale di Punta Dino situata a Capo Scalea, area rifugio di volatili in migrazione ai limiti di importanti insediamenti turistici nati tra gli anni '80 e '90, rischiava di essere inghiottita da ulteriori colate di cemento.

>In che contesto si trova? (es. centro urbano / rurale / montagna ecc.):

>Qual è la peculiarità del luogo?

Confortata da un "silenzio assordante" delle autorità preposte alla tutela dei beni ambientali, una colata di cemento avrebbe seppellito in breve tempo una parte cospicua di quella piccola area del territorio di San Nicola Arcella rimasta ancora incontaminata.

Un'impresa di costruzioni aveva preso di mira, dopo averne acquistata la superficie, la scogliera che delimita e sud il Golfo di Policastro e che sale per oltre cento metri fino al pianoro delimitato dall'antica torre costiera angioina. Un paradiso naturale, area di sosta per gli uccelli migratori e rifugio per numerosa fauna selvatica.

Il progetto ( nelle foto cosa si è programmato di realizzare) avrebbe portato una rilevante e purtroppo. irreversibile distruzione. Era previsto: che sorgessero sulla scogliera oltre cento appartamenti, almeno nelle intenzione dell'impresa.

I segni dello scempio ambientale erano già visibili da tempo come alcune piattaforme abbandonate a causa della guerra per le licenze edilizie combattuta per anni fra l'amministrazione comunale (responsabile di avere data le concessioni una decina di anni orsono e accreditata di un successivo ed inconfessabile ripensamento tardivo) e gli impresari che affermavano il diritto alla distruzione.

Carte bollate e legali illustri hanno regalato il diritto allo scempio. Ma i cittadini di San Nicola Arcella e coloro, tanti, che amano svisceratamente questo territorio aspro e incantato sembrano

averlo bloccato, con una mobilitazione corale e continua verso gli amministratori locali e i responsabili della tutela ambientale e paesaggistica

### C) CONDIZIONI DEL BENE

>E' visitabile?

>In che condizioni versa oggi il bene?

La nostra azione di raccolta firme verso il progetto "I Luoghi del Cuore" del FAI sembra aver scongiurato, almeno sino ad oggi, l'occupazione dell'area, ottenendo anche un risultato non secondario di vederla liberata da un silos per il cemento e assistendo al risanamento/alterazione della una Torre Angioina del XII secolo li presente trasformata, ahimè, nella dépendance di un Bed & Breakfast. La zona è abbandonata e utilizzata come discarica occasionale.

>Specificare se sono in programma, nel breve o nel lungo periodo, o si stanno attualmente svolgendo attività a favore del bene

**Nessuna attività**

### D) LA STORIA DEL LUOGO - NOTE/ SEGNALAZIONI

Il territorio di San Nicola Arcella si estende lungo l'arco meridionale del Golfo di Policastro, tra l'Isola di Dino e Punta Scalea, su un contrafforte a 119 metri sul livello del mare, protetta da tre torri di avvistamento, forte di un Palazzo nobiliare appartenuto ai Principi di Lanza di Trabia e un piccolissimo Borgo antico. Lungo la ex Strada Statale 18, ora S.P. 1, sono posizionati quattro splendidi belvedere abbandonati. Il mare si raggiunge attraverso una tortuosa strada che in tempi andati portava ad una stazione ferroviaria ora dismessa. La spiaggia confina con lo strapiombo ed è attraversata da almeno quattro o cinque fiumare.

Il Comune di San Nicola Arcella conta 797 famiglie contro le 4.981 abitazioni (al censimento del novembre 2011) totali presenti sul territorio.

Un'enorme, in relazione alla capacità di accoglienza del territorio, disponibilità alberghiera locale forte di circa 2200 posti letto utilizzata per poco più di due mesi l'anno, in parte sottoposta a sequestro per fallimento ed in parte sotto sequestro per avvelenamento degli ospiti. Una costa morfologicamente splendida e, fino a qualche tempo fa, dalle acque cristalline,

Un territorio in cui il proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo di un immobile ricadente nella località vincolata, è sottoposto al vincolo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa,

*Ci si domanda, allora, come è stato possibile agli enti preposti, Soprintendenza ai Beni Ambientali e Strutture tecniche comunali, approvare un Piano di edificazione e rilasciare licenze*

*nel territorio per circa 4.700 nuove abitazioni, a partire dal 197 (anno in cui il borgo di San Nicola Arcella era composto da 692 abitazioni), di cui ben 3732 approvate e costruite nel periodo 72-91 (circa 15 abitazioni/mese) cosa che si è ripetuta nel periodo 2001-2011 con ulteriori 8-900 abitazioni (circa 8 nuove abitazioni medie/mese), permettendo a San Nicola Arcella essere tra i primi (18° posto) nel rapporto tra abitazioni totali ed abitazioni dei residenti nella classifica riferita ai circa 8.100 comuni italiani: tutto ciò in pieno contrasto con il DM del '70 sopra citato e facendo raggiungere un grado di saturazione ambientale incompatibile con il territorio e le sue strutture amministrative e produttive, che sono strutturate per soddisfare i bisogni di qualche centinaia di famiglie residenti. Insomma, senza che le autorità preposte siano, tempestivamente, intervenute.*

Un luogo dove i cittadini non residenti lasciano da alcune decine di anni una cifra compresa tra i 15 e i 18 milioni di euro l'anno di cui circa 2,5 milioni di euro/anno destinati alle casse comunali per coprire spese per servizi che questi cittadini utilizzano, in media, per meno di 20 giorni l'anno. Questi dati rinvengono da una recente ricerca in corso "Lifestyles and consumption of do-it-yourself residential tourists in Italy" condotta nell'ambito del CREeST (Centro Studi e Ricerche sul Turismo) dell'UNICAL con il sostegno della Camera di Commercio di Cosenza, che valuta in circa un miliardo di euro/anno le entrate economiche complessive dell'Alto Tirreno Cosentino per le sole attività connesse al turismo stanziale estivo locale.

>Eventuali altre note/segnalazioni

In questi ultimi mesi il combinato disposto di un PSC (Piano Strutturale Comunale) comunale in fase di approvazione presso la Regione Calabria e una ambigua delibera riguardante la liberalizzazione della apertura di esercizi commerciali, una delibera sulla destagionalizzazione delle concessioni balneari ( delibera del Consiglio comunale n. 52 del 29 Ottobre 2012) con possibilità di allestire punti di ristorazione, presa in carico ed approvata da una "Conferenza dei Servizi" andata quasi deserta, (i cui i pochi rappresentanti presenti rimandano la propria approvazione alla verifica della compatibilità ambientale da parte della locale Soprintendenza ai Beni Ambientali (allegato delibera del Consiglio comunale n° 29 del 12/luglio/2013) fanno pensare ad un più' ampio piano di antropizzazione del fronte mare e delle spiagge. Infatti, ai documenti di cui sopra sono seguite il permesso alla installazione di un gazebo/ristorante in zona protetta (vedi foto allegate), il rinnovo fino al 2020 e l'estensione a tutto l'anno delle concessioni demaniali per alcune delle imprese balneari e la prossima approvazione in Consiglio comunale delle relative "Varianti al Piano Spiaggia Comunale", fanno temere l'ultimo e definitivo assalto al tentativo di urbanizzazione del fronte mare e delle spiagge legato al solo filo della approvazione della Sovrintendenza ai Beni Ambientali alla quale ultima cui si sono appellate le associazioni ambientaliste locali.

## E) REFERENTI IN LOCO

La nostra segnalazione nasce dalla sollecitazione di un nostro socio, Adriano Giampiero, giornalista in pensione cittadino non residente, che allarmato dalla notizia che la lottizzazione dell'area aveva superato anche il giudizio davanti al T.A.R.. ci chiedeva aiuto. Per questo l'Associazione Amici di San Nicola Arcella - ONLUS si è fatta promotrice della raccolta di segnalazioni a favore dell' area ambientalmente rilevante denominata "Oasi Ambientale di Punta Dino", situata a Capo Scalea nel territorio di San Nicola Arcella (CS), promontorio che chiude a sud il Golfo di Policastro e della Torre di avvistamento Angioina del XIII secolo in condizioni a quel tempo assolutamente precarie. Il disinteresse delle autorità locali avrebbe fatto rischiare il crollo di questo manufatto o al meglio (o al peggio, forse!) al suo utilizzo come base di appoggio per un night club con annessa piscina da costruire ai piedi della torre stessa.

L'Associazione Amici di San Nicola Arcella, nata nel 1999, forte ad oggi di 350 soci attivi, vuole essere uno strumento concreto ed operativo atto a sostenere chiunque, organizzazione o individuo, operi nella direzione della salvaguardia e dello sviluppo sostenibile del territorio di San Nicola.

>Nota a margine

### **Visibilità dei beni protetti dalla legge 29 giugno 1939, n°1497**

Il FAI potrebbe farsi promotore di una *leggina* che imponga ai comuni e alle istituzioni interessate di rendere riconoscibile il bene protetto con adeguati segnali e targhe. La proposta:

*diamo un logo ed una adeguata visibilità ai luoghi che lo Stato ha deciso di tutelare con la Legge del 29 giugno 1939, n°1497 - Protezione delle bellezze naturali.*

beni che spesso navigano tra il disinteresse di tutti: cittadini e istituzioni,

>Nome :

Associazione Amici di San Nicola Arcella - Onlus  
Via Porto, Torre Crawford - San Nicola Arcella CS  
Info@san-nicola-arcella.it  
www.san-nicola-arcella.it

>Referente:

Francesco Nunziata,  
Presidente Onorario  
cell. 3356495142  
[francesconun@nunziata.it](mailto:francesconun@nunziata.it)  
[www.francesco.nunziata.it](http://www.francesco.nunziata.it)

## F) CONTATTI

Comitato: Dott Adriano Gianpietro, giornalista

Gruppo: Associazione: Amici di San Nicola Arcella - Onlus

Comune: Comune di San Nicola Arcella

Altri soggetti: \_\_\_\_\_

## G) BIBLIOGRAFIA e SITI INTERNET

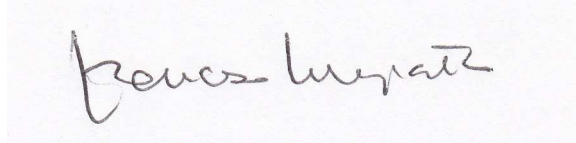
- GoogleMap
- [www.comune.sannicolaarcella.cs.it](http://www.comune.sannicolaarcella.cs.it)
- [www.san-nicola-arcella.it](http://www.san-nicola-arcella.it)
- [psc.san-nicola-arcella.it/albo.htm](http://psc.san-nicola-arcella.it/albo.htm)
- [psc.san-nicola-arcella.it/FAI/report\\_fotografico.htm](http://psc.san-nicola-arcella.it/FAI/report_fotografico.htm)

## H) FOTOGRAFIE

E' molto importante avere qualche fotografia recente a colori e in alta risoluzione (300 dpi) del bene. Per ogni fotografia deve essere riportato l'eventuale credito fotografico. Se le foto vengono reperite on line è importante indicare il sito da cui sono state prese. Qualora le foto siano state ricevute da soggetti terzi è importante chiedere loro l'autorizzazione all'utilizzo delle immagini, chiediamo pertanto che l'autore della/e immagine/i sigli la dichiarazione qui sotto riportata, che dovrà poi essere trasmessa all'indirizzo [luoghidelcuore@fondoambiente.it](mailto:luoghidelcuore@fondoambiente.it) con la specifica del nome del Luogo del Cuore oggetto della/e fotografia/e:

### REPORT FOTOGRAFICO ([psc.san-nicola-arcella.it/FAI/report\\_fotografico.htm](http://psc.san-nicola-arcella.it/FAI/report_fotografico.htm))

*Con riferimento alle Fotografie - siano esse considerate opere fotografiche dell'ingegno ovvero fotografie semplici ai sensi della Legge sul Diritto d'Autore n. 633/1941 ("LDA") cedo, a titolo definitivo, gratuito i seguenti diritti di utilizzazione economica e pubblicazione delle Fotografie: riproduzione, diffusione e comunicazione al pubblico in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, sia analogico che digitale; elaborazione; nonché per ogni altro uso comunque connesso alla realizzazione degli scopi istituzionali del FAI. I c.d. crediti fotografici relativi alla mia attività (nome del Fotografo) dovranno essere riportati, ove possibile, direttamente sulla Fotografia. Con riferimento a tutto quanto sopra riconosco di non avere diritto ad alcun compenso. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, autorizzo il trattamento dei miei dati personali.*



### NOME DEL COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco Nunziata,

### DATA DI COMPILAZIONE :

17 febbraio 2014

